

gere o modificare le disposizioni dei Consigli comunali, non c'è che un mezzo. Bisogna cioè che il Ministero proponga alcuni provvedimenti, secondo i quali in dati casi, e qualora, per esempio, l'autorità comunale non si pronunci entro un dato termine, sia deferito all'autorità centrale il potere di prendere certe deliberazioni, sotto certe garanzie per il diritto degli Istituti e dei cittadini.

Ora io posso assicurare l'onorevole Magliani che lo studio di questi nuovi provvedimenti è già pronto; e credo che, appena se ne presenti l'opportunità, il Ministero abbia intenzione di proporli. Allora si potranno discutere; ed io spero che tanto l'onorevole Magliani, la interrogazione del quale mirava certamente allo stesso scopo, quanto il ministro dell'interno, potranno trovarsi d'accordo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani.

**Magliani.** Mi compiaccio anzitutto con l'onorevole sotto-segretario di Stato perchè, secondo egli assicura alla Camera, sono già allo studio del Ministero parecchie riforme alla legge sulle Opere pie.

Mi permetta però di fargli notare, che egli non ha risposto a tutta la mia interrogazione, perchè, se bene osserva, essa consta di due parti; la prima si riferisce al funzionamento delle principali Opere pie di Napoli; la seconda parte si riferisce alle intenzioni del Governo relativamente ad una più razionale riforma delle Opere pie.

Lo scopo primo è stato quello di domandare al ministro dell'interno che si occupi un po' più direttamente, se è possibile, delle Opere pie di Napoli, inquantochè è proprio un lamento generale dell'opinione pubblica di Napoli, che le Opere pie di quella città non rispondano in nessun modo alla loro alta e nobile missione.

Infatti siamo a questo, onorevole Galli, che nella città di Napoli, che pure ha un patrimonio di undici milioni e mezzo destinato alla beneficenza, ogni giorno si ha l'indegno spettacolo di storpi, di mendicanti, di malati in ogni angolo della città.

Mi basta citare, onorevole sotto-segretario, un solo fatto accaduto sotto i miei occhi.

Un giorno ho trovato sulla via un vecchio quasi moribondo. Come era dovere di ogni cittadino di cuore, feci in modo che quel povero vecchio fosse accompagnato all'ospizio di mendicità, e di là fosse traspor-

tato all'ospedale. Volli assicurarmi che ciò fosse avvenuto e seppi da quell'egregio ispettore di pubblica sicurezza, che è una degna persona, che, in seguito alla mia raccomandazione, così realmente era stato fatto.

Ma quale non fu la mia sorpresa, quando dopo quarantott'ore ebbi a sapere che quel vecchio si trovava un'altra volta sulla pubblica strada in quello stato? Interrogato il questore perchè ciò avvenisse, egli lealmente mi rispose: io non posso farci nulla...

**Casilli.** Deve badare agli anarchici.

**Magliani.** ...perchè se lo mando all'Albergo dei Poveri lo respingono; se lo mando agli Incurabili, dove hanno bisogno di pezzi patologici, lo respingono egualmente.

Ora basta questo fatto per dimostrare come sia proprio doveroso pel Governo occuparsi un po' più direttamente ed energicamente di questo strano andamento delle Opere pie di Napoli, giacchè non bastano nè Comune, nè Prefettura, nè Giunta amministrativa.

In quanto alla seconda parte, ripeto, prendo atto volentieri delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato ed aspetto che la promessa riforma venga proposta alla Camera per prender parte alla discussione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Non avrei aggiunto alcuna parola, a quanto già risposi all'onorevole Magliani, se non avessi udito una interruzione dell'onorevole Casilli, il quale, disse che si pensa agli anarchici. Ma, mi conosce troppo bene per credere che io dia importanza a quella sua parola.

Trovandomi tempo fa, sebbene per caso, a Napoli, approfittai della occasione per visitare parecchi Istituti di beneficenza; e debbo ritenere che il caso riferito dall'onorevole Magliani sia stato un caso singolo dal quale non si potrebbe dedurre che quelle Opere pie siano così mal dirette.

Ad ogni modo, tanta è la cura del ministro, che, dopo aver fatto alcune proposte, le quali non vennero accettate dalle rappresentanze locali, ha incaricato il prefetto di suggerire, entro il mese di dicembre, un provvedimento, diretto a riparare in qualche parte alle condizioni in cui versano parecchie Opere pie.

Ora, vede l'onorevole Magliani, come gli